



COMUNE DI NISCEMI
PROVINCIA DI CALTANISSETTA

**RIPARTIZIONE URBANISTICA E
PROTEZIONE CIVILE**

PIANO REGOLATORE GENERALE

Approvato con D.D.G. 1214 del 18/10/2006

per come recepito con Deliberazione Commissione Straordinaria n°30 del 11/05/ 2007

Adeguamento degli elaborati del Piano Regolatore Generale al PAI (Piano Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, D.P.R.S. n°92 del 27/03/2007 ;
Inserimento perimetri S.I.C. (Siti Interesse Comunitario) e Z.p.S. (Zone a Protezione Speciale;
Correzioni grafiche degli elaborati di Piano
Adeguamento a sentenze del T.A.R. e modifiche marginali.

**Elaborato:
Relazione Generale**

Giugno 2013

Gruppo di lavoro elaborati grafici:

Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Ing. V. Russo
Geom. C.G. Caruso
Geom. O.Melfa

Consulenza Geologica:
Prof. Pietro Todaro
Ing. Alessio Todaro

Consulenza GIS:
Arch. O. Cacioppo
Arch. R. Sanzo

Redattore relazione:
Arch. P.R. Cincotta



Visti ed approvazioni:



Comune di Niscemi
(Provincia di Caltanissetta)
Copia conforme all'originale adottato con la Delibera n°50 del
20/05/2014 e allegato e parte integrante dello stesso atto.
Niscemi li 18/02/2015



Il Segretario Generale
Dott. Maurizio Toscano

D.D.G. nr. 102 del 22.12.2016 IL DIRIGENTE
Il presente documento costituisce allegato
REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente



INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale nel 2009 ha dato incarico alla Ripartizione Urbanistica per la proposta di variante al Piano Regolatore Generale vigente, approvato con D.D.G. n° 1214 del 18/10/2006, al fine di adeguare lo stesso alla sopravvenuta approvazione, da parte della Regione Siciliana, del P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) approvato con D.P.R.S. n°92 del 27/03/2007 del bacino del Fiume Gela e del bacino del Fiume Acate.

Contestualmente ha dato le seguenti indicazioni:

- modifica dell'art. 57 -NTA- perché nel Piano attuale non erano inserite le disposizioni delle Norme di Attuazione del PAI, approvato successivamente, dovendosi inserire anche le norme relative a:

Pericolosità geomorfologiche;

Pericolosità geomorfologiche molto elevate;

Rischio geomorfologico;

Rischio geomorfologico molto elevato;

Pericolosità idraulica;

Pericolosità idraulica molto elevata;

Ciò relativamente alle “aree a rischio geologico” che per quelle di “rispetto della zona ciglio” rimodulando comma 1° e 3° così come segue “Comprendono le zone individuate dallo studio geologico - tecnico come aree non idonee all'edificazione. Per esse valgono i perimetri e le indicazioni riportate nella cartografia del suddetto studio e riportate nelle tavole di Piano, oltre che le norme generali riportate nei successivi artt. 58; 58 bis, 58 ter, 58 quater, 58 quinquies e 58 sexties in relazione alla zona in cui ricadono. Su tutti gli edifici esistenti, ricadenti nella fascia di rispetto, ai fini della tutela del rischio di frana dello “studio geologico”, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e variazioni di destinazione d'uso senza aumento di superficie né di volume che, in ogni caso, non comportino sovraccarichi di qualsiasi tipo. Inoltre qualsiasi nuova edificazione deve arretrarsi di almeno 30 metri dal ciglio delle scarpate o dalle fasce di terreno in cui siano presenti brusche rotture di pendenza. (Adeguamento al D.D.G. 1214 del 18/10/2006).

- Inserimento nelle N.T.A. degli artt. 58 -58bis -58ter -58quater -58 quinquies- 58 sexties per le aree a pericolosità e a rischio di cui al citato P.A.I..
- Inserimento nelle cartografie del P.R.G., le zone «E4» “Aree agricole a forte acclività e/o di confine del centro abitato da bonificare” , cui all’art. 34 delle N.T.A., in quanto nel piano vigente, per mero errore risultava non inserita;
- Inserimento dei due siti da destinare alla realizzazione degli impianti di depurazione, a seguito dell’adozione del programma di attuazione rete fognante deliberato dalla commissione straordinaria in sostituzione del consiglio comunale di Niscemi del 22.05.2006 n. 22, per mero errore non inserite nel prg vigente adottato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 30 del 11.05.2007;
- Adeguamento a Sentenza del TAR di Palermo e modifiche/correzioni marginali.
- Riperimetrazione di alcuni tratti della fascia di rischio di mt 30.00, che si estende all’interno della zona ciglio verso il centro abitato, inseriti all’interno del PRG vigenti a seguito del DDG 666/2002, così meglio specificate per aree: Area urbanizzata zona cimitero; Area compresa tra la scuola S. Giuseppe del quartiere Trappeto, quartiere Pirillo e quartiere Spasimo; Area via Madonna;

A tale scopo per la proposta di variante relativa alla riperimetrazione di alcuni tratti della fascia di mt 30,00 l’Amministrazione Comunale ha dato incarico al dott. prof Todaro per la redazione di apposito studio geologico.

LA VARIANTE

Il “PRG” è stato approvato con D.D.G. n 1214 del 18.10.2006 e recepito dal Comune di Niscemi con Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n. 30 del 11 maggio 2007. Esso ha durata dieci anni e costituisce lo strumento di pianificazione, nel Comune di Niscemi, delle destinazioni differenziate del territorio medesimo, delle prescrizioni, dei divieti e vincoli e di ogni altro intervento per la tutela ambientali, I vincoli preordinati all’esproprio (prescrizioni esecutive), della durata di cinque anni, sono decaduti il 19/10/2011. Le aree comprese all’interno delle perimetrazioni di dette prescrizioni esecutive, comprendono le aree P.E.E.P. già urbanizzate ed in massima parte espropriate in c.da Vascelleria e c.da Piano Mangione, all’interno delle quali vi sono ancora aree disponibili da assegnare per la realizzazione di edilizia economica e popolare, inoltre compresa nelle stesse prescrizioni esecutive vi è anche l’area per insediamenti produttivi (P.I.P) di cui si è realizzato (urbanizzazioni primarie) il primo lotto funzionale, e i cui lotti edificabili, destinati ad attività artigianali, piccolo industriali, commerciali ecc. sono in attesa di poter essere assegnati.

Preliminarmente per detta variante è stato acquisito il parere ex art. 13 della L. 64/74 da parte del Genio Civile di Caltanissetta, pervenuto in data 08/01/2010, il quale ha espresso il seguente parere favorevole con condizioni:

Favorevole con condizioni alla proposta di “variante al P.R.G. del Comune di Niscemi per l’adeguamento degli elaborati al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto idrogeologico della Regione Siciliana D.P.R.n°92 del 27/03/2007, inserimento perimetri zone SIC e ZPS (siti di interesse comunitario e zone a protezione speciale), correzioni grafiche e adeguamento a sentenze TAR”, ad eccezione della proposta di variazione della “fascia di rispetto della zona di ciglio” per il sito antistante la zona dell’ex mattatoio. Per tale area la posizione di tale fascia resta quindi quella di cui al precedente parere 54/02 e, le tavole di progetto denominate “4b-5a-7-8b”, viene segnata in rosso la porzione di questa perimetrazione proposta ma non approvata con questo parere. Si rammenta che qualsiasi nuova edificazione deve comunque arretrarsi di almeno 30 metri dal ciglio delle scarpate o dalle fasce di terreno in cui

siano presenti brusche rotture di pendenze, così come previsto dall'art. 57 delle norme di attuazione del P.R.G.

Vengono inoltre ribadite alcune delle condizioni, già riportate nel precedente parere di quest'Ufficio n°54/02 che, alla luce della odierna proposta di variante, non si ritengono superate:

- ❖ deve essere effettuato uno studio di compatibilità geologico-geomorfologico sull'intera nuova viabilità;
- ❖ non si ritengono ammissibili le previsioni di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (riferibili a zone V1, V2 e zone per attrezzature) ricadenti in aree a rischio Geologico, di ciglio e PAI (così come sancito già dal CRU che, con voto n°577 del 97 ritenne non condivisibili alcune previsioni urbanistiche, anche di verde attrezzato, ricadenti all'interno delle aree a rischio).

Fermo restando tutte le prescrizioni derivanti dalle norme di attuazione del PAI, si raccomanda altresì di favorire in tutti i modi la realizzazione di interventi mirati alla sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale delle aree di versante adiacente l'abitato, indispensabili visto il precario assetto geomorfologico che le caratterizza. In queste aree devono essere sempre evitati tutti gli interventi che possono comportare sovraccarichi e tagli nel versante.

Per la Variante oggetto della presente è stato seguito l'iter per la VIA-VAS di cui si è ottenuto il parere motivato con prescrizioni approvato con il D.D.G. n°3 del 04/01/2013 pervenuto in data 21/02/2013 prot. n°3371.

Detto parere di cui al D.D.G. n°3/2013 all'art. 2 testualmente recita:

*Art. 2) Ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed ex D.G.R n°200 del 10/06/2009, Allegato A) si esprime **parere motivato favorevole** (ex art. 15, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) all'adeguamento degli elaborati del P.R.G. al P.A.I. ed allo studio geologico del Comune di Niscemi, richiamando lo stesso Comune al rispetto delle seguenti indicazioni/disposizioni:*

1) *In merito ai temi ambientali fauna, flora, biodiversità e paesaggio si suggerisce di:*

- a) Verificare la compatibilità degli interventi della proposta di variante con le disposizioni previste dal Piano Paesaggistico Regionale, “Ambito 11” Colline di Mazzarino e Piazza Armerina;*
- b) Attuare gli interventi della proposta di variante limitando al massimo la perdita di elementi di ruralità delle aree;*
- c) Adottare interventi che favoriscano la compensazione di verde pubblico delle aree che risultano libere da urbanizzazione, attraverso la messa a dimora di essenze autoctone e/o di quelle inserite nell’elenco delle specie protette con impatto di pronto effetto. In merito si specifica che le piante protette dovranno avere altezza >250 cm., mentre quelle arbustive altezza >100 cm. Tutte le piante dovranno avere garanzia di attecchimento di 2 anni.*

2) *In merito ai temi ambientali ambiente urbano e suolo si suggerisce:*

- a) Verificare la compatibilità degli interventi della proposta di variante con le disposizioni previste dal Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico “ Bacino Idrografico del Fiume Gela e area territoriale tra il bacino del Fiume Gela e il bacino del Fiume Acate” (077);*
- b) Adottare interventi che favoriscano la riduzione delle superfici impermeabilizzate;*

OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PIANO

IL TERRITORIO

Il territorio di Niscemi occupa la parte sud-orientale della provincia di Caltanissetta, ad Est e a Nord-Est confina con il territorio del comune di Caltagirone, a Sud e ad Ovest con quello di Gela e a Nord-Ovest con quello di Mazzarino. I Confini del territorio, per una lunghezza complessiva di Km 47,680, sono segnati per lo più da un andamento naturale del territorio (torrente Cimia e fiume Maroglio a Nord, torrente Pilieri e Vallone Terrana a Est) ed in minor parte da strade o del tutto privi di una vera e propria delimitazione.

Il centro abitato, baricentrico rispetto al territorio, sorge su un tavolato collinare e segue uno sviluppo Ovest-Est, mentre la zona residenziale stagionale ha una duplice direttrice Ovest-Est (lungo la S.P. 10 Niscemi Valle Pilieri) ed Nord-Sud (lungo la S.P. 11 Niscemi Gaddupotu).

Al Centro abitato si accede:

- 1) dalla S.P.10 Ponte Olivo-Niscemi che si diparte dalla SS 117/bis Gela-Catania;
- 2) dalla S.P. 12 Niscemi-Ponte Cerasaro che anch'essa si diparte dalla SS 117/bis;
- 3) dalla SP 11 Niscemi-Gaddupadu e S.P.31 Niscemi-Feudo Nobile che si dipartono dalla SS 115 Gela-Vittoria,
- 4) dalla SP 10 Niscemi-Catagirone (Valle Pilieri).

La superficie:

- territoriale complessiva Ha 9.654;

di cui:

- Ha 9.471 superficie agraria e forestale
- Ha 183 superficie urbana.

Il territorio comunale di Niscemi presenta, dal punto di vista orografico, morfologico e soprattutto idrografico, una netta distinzione in due aree afferenti ai limitrofi bacini idrografici del Fiume Gela e del Fiume Acate-Dirillo intercettando nell'area centro

meridionale del proprio territoriale, il crinale che fa da spartiacque tra i due sistemi idrografici.

A seguito dell'evento franoso del 12/10/1997, che ha interessato pesantemente il territorio e il centro abitato di Niscemi, venivano fatti studi, su indicazioni del CRU nonché dalla Commissione Tecnico Scientifica, ed indagini nell'area oggetto della frana e lungo il versante Ovest per le analisi di pericolosità geologica, dove venivano classificate quattro zone geomorfologiche di pericolo tra cui una "zona di ciglio" ubicata proprio lungo tutto il perimetro Sud, Ovest e Nord dell'abitato.

A seguito di tali studi dettagliati, il Comune di Niscemi con D.D.G. n. 666 del 19.08.2002 ha avuto decretato la revisione del D.A. 298/41, Piano per l'Assetto Idrogeologico. Detto decreto all'art. 1 recita "per le motivazioni di cui in premessa è modificato il Piano straordinario per l'assesto idrogeologico del territorio comunale di Niscemi con la ripermetrazione delle aree a rischio idrogeologico soggette alle norme di salvaguardia ai sensi dell'art. 2 del D. 543 del 25.07.2002"

Con D.P.R.S. n. 92 del 27.03.2007 è stato approvato, per ultimo, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Gela.

L'art. 6 delle Norme di Attuazione di detto PAI recita:

- 1) decadono le misure di salvaguardia dei D.A. 04.07.2000 n 298 e 22.07.2002 n 543;
- 2) le prescrizioni del piano approvato costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti (art. 1 bis, comma 5 D.L. 12.10.200 n 279);
- 3) sono fatte salve le disposizioni più restrittive della legislazione nazionale e regionale..... quali quelle contenute nei PRG non individuate viceversa nelle carte del PAI

Pertanto poiché la fascia di rischio indicata nel PRG (approvato con D.D.G. n 1214 del 18.10.200~~6~~⁷ e per come recepito dal delibera C.S. n 30 del 11.05.2007) con la denominazione "Zona di ciglio" (delimita il bordo del Pianoro collinare di Niscemi lungo la valle del Maroglio da Sud, da Ovest e da Nord) risulta non inserita nelle carte del PAI.

Motivo principale cui si sta procedendo per la variante urbanistica, è l'aggiornamento e la modifica di tratti della zona di ciglio nonché della fascia di rispetto della stessa di larghezza costante 30 metri che si estende all'interno del ciglio del pianoro verso l'abitato, (vincolo geologico D.A. 666 del 18.08.2002).

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA DI PIANO

A seguito dell'evento franoso del 12/10/1997, che ha interessato pesantemente il territorio e il centro abitato di Niscemi, venivano fatti studi, su indicazioni del CRU nonché dalla Commissione Tecnico Scientifica, ed indagini nell'area oggetto della frana e lungo il versante Ovest per le analisi di pericolosità geologica, dove venivano classificate quattro zone geomorfologiche di pericolo tra cui una "zona di ciglio" ubicata proprio lungo tutto il perimetro Sud, Ovest e Nord dell'abitato.

A seguito di tali studi dettagliati, il Comune di Niscemi con D.D.G. n. 666 del 19.08.2002 ha avuto decretato la revisione del D.A. 298/41, Piano per l'Assetto Idrogeologico. Detto decreto all'art. 1 recita "per le motivazioni di cui in premessa è modificato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico del territorio comunale di Niscemi con la ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico soggette alle norme di salvaguardia ai sensi dell'art. 2 del D. 543 del 25.07.2002"

Con D.P.R.S. n. 92 del 27.03.2007 è stato approvato, per ultimo, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Gela.

L'art. 6 delle Norme di Attuazione di detto PAI recita:

- 1) decadono le misure di salvaguardia dei D.A. 04.07.2000 n 298 e 22.07.2002 n 543;
- 2) le prescrizioni del piano approvato costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti (art. 1 bis, comma 5 D.L. 12.10.200 n 279);
- 3) sono fatte salve le disposizioni più restrittive della legislazione nazionale e regionale.... quali quelle contenute nei PRG non individuate viceversa nelle carte del PAI

Pertanto poiché la fascia di rischio indicata nel PRG (approvato con D.D.G. n 1214 del 18.10.2006 e per come recepito dal delibera C.S. n 30 del 11.05.2007) con la denominazione "Zona di ciglio" (delimita il bordo del Pianoro collinare di Niscemi lungo la valle del Maroglio da Sud, da Ovest e da Nord) risulta non inserita nelle carte del PAI.

Motivo principale cui si sta procedendo per la variante urbanistica, è l'aggiornamento e la modifica di tratti della zona di ciglio nonché della fascia di rispetto della stessa di larghezza costante 30 metri che si estende all'interno del ciglio del pianoro verso l'abitato, (vincolo geologico D.A. 666 del 18.08.2002).

Le zone oggetto della modifica e aggiornamento della zona di ciglio e della relativa fascia di rispetto ricadono tutte lungo il versante Sud (Area compresa tra Scuola S. Giuseppe nel quartiere Trappeto, quartiere Pirillo e Spasimo), Ovest (Area tratto prospiciente ad Ovest di via Madonna) e Nord (zona cimitero), meglio visualizzate nella figura 1.

Al fine di verificare la stabilità delle aree oggetto di intervento l'Amministrazione Comunale ha dato incarico, al prof. Dott. Pietro Todaro per procedere ad una revisione ed aggiornamento degli studi per la zona ciglio e fascia di rispetto.

In figura 1 – Localizzazione territoriale delle aree su immagine ortofoto Figura con bordo rosso: localizzazione delle fasce di rispetto oggetto di restringimento



Figura 1

LA VARIANTE AL PRG

La variante urbanistica oggetto della presente proposta consiste nei seguenti punti:

- Inserimento delle cartografie e norme dei siti Natura SIC (denominato ITA-050007 Sughereta di Niscemi) e ZPS (denominato ITA-050012 Torre di Manfria, Biviere e Piana di Gela);
- Inserimento delle cartografie e norme del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) denominato Bacino idrografico del Fiume Gela e area Territoriale tra il bacino del Fiume Gela e il bacino del Fiume Acate;
- Riperimetrazione di alcuni tratti della fascia di rischio di mt 30,00 che si estende all'interno della zona ciglio verso il centro abitato, inseriti all'interno del PRG vigenti a seguito del DDG 666/2002;
- modifica dell'art. 57 -NTA- perché nel Piano attuale non erano inserite le disposizione delle Norme di Attuazione del PAI, approvato successivamente, dovendosi inserire anche le norme relative a:
 1. Pericolosità geomorfologiche;
 2. Pericolosità geomorfologiche molto elevate;
 3. Rischio geomorfologico;
 4. Rischio geomorfologico molto elevato;
 5. Pericolosità idraulica;
 6. Pericolosità idraulica molto elevata;

Ciò relativamente alle “aree a rischio geologico” che per quelle di “rispetto della zona ciglio” rimodulando comma 1 e 3° così come segue “Comprendono le zone individuate dallo studio geologico - tecnico come aree non idonee all'edificazione. Per esse valgono i perimetri e le indicazioni riportate nella cartografia del suddetto studio e riportate nelle tavole di Piano, oltre che le norme generali riportate nei successivi artt. 58; 58 bis, 58 ter, 58 quater, 58 quinquies e 58 sexties in relazione alla zona in cui ricadono. Su tutti gli edifici esistenti, ricadenti nella fascia di rispetto, ai fini della tutela del rischio di frana dello “studio geologico”, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e variazioni di destinazione d'uso senza aumento di superficie né di volume che, in ogni caso, non

comportino sovraccarichi di qualsiasi tipo. Inoltre qualsiasi nuova edificazione deve arretrarsi di almeno 30 metri dal ciglio delle scarpate o dalle fasce di terreno in cui siano presenti brusche rotture di pendenza. (Adeguamento al D.D.G. 1214 del 18/10/2006).

- inserimento nelle N.T.A. degli artt. 58-58bis-58ter-58quater-58 quinquies - 58 sexties per le aree a vincolo idrogeologico, discendenti dal PAI;
- Inserimento nelle cartografie del P.R.G., le zone «E4» *“Aree agricole a forte acclività e/o di confine del centro abitato da bonificare”*, cui all’art. 34 delle N.T.A., in quanto nel piano vigente, per mero errore risultava non inserita;
- - Descrizione dettagliate delle zone oggetto di intervento;

Area zona cimitero: L’Amministrazione comunale di Niscemi avendo inderogabile necessità di procedere all’ampliamento del cimitero, in una zona limitrofa al Cimitero comunale attuale nonché all’ampliamento di quello esistente lato Ovest e a Sud (fig. 2) ha dato incarico al prof. Dott. Pietro Todaro nel 2003, per lo studio di aggiornamento e revisione del piano straordinario del Rischio idrogeologico, al fine di poter rilasciare all’interno dell’attuale Cimitero, vista la carenza di spazio, di nuove concessione edilizie di cappelle gentilizie nelle aree già assegnate prima del D.A. 04.07.2000 e la realizzazione di nuovi loculi nell’area già inserita nel PRG, considerato che allo stato attuale il Comune di Niscemi è costretto alla tumulazione delle salme nei campi comuni. Il tecnico incaricato ha concluso giusta relazione del 12.09.2003 che l’area urbanizzata zona cimitero, *risulta interamente compatibile con l’effettiva situazione di criticità ambientale e che pertanto limitatamente alla fascia individuata e riperimetrata (fig. 3) chiedeva la modifica dei relativi confini aggiornati dallo stesso rispetto alla carta del rischio idrogeologico.*

Inoltre l’Amministrazione Comunale, poiché i dissesti, a Ovest del cimitero, erano dovuti probabilmente al collettore delle acque bianche, interrotto in più punti con la fuoriuscita delle acque e la formazione di forti incisioni nel terreno, nel 2007 ha dato incarico per la redazione di un progetto definitivo per il consolidamento del versante ovest della collina compreso la sistemazione dell’impluvio limitrofo per la raccolta delle acque bianche verso valle al fine di dare una maggiore stabilità dell’intero versante.

In figura 2 localizzazione del cimitero Comunale con ubicazione, attuale, della fascia di rispetto vincolo idrogeologico PRG vigente (studio geologico D.A. 666/2002)

In figura 3 fascia di rispetto ripеримetrata a seguito di studio geologico oggetto di Variante PRG –

Fascia di rispetto zona di ciglio (attuale)



Figura 2

Nuova fascia di rispetto zona di ciglio

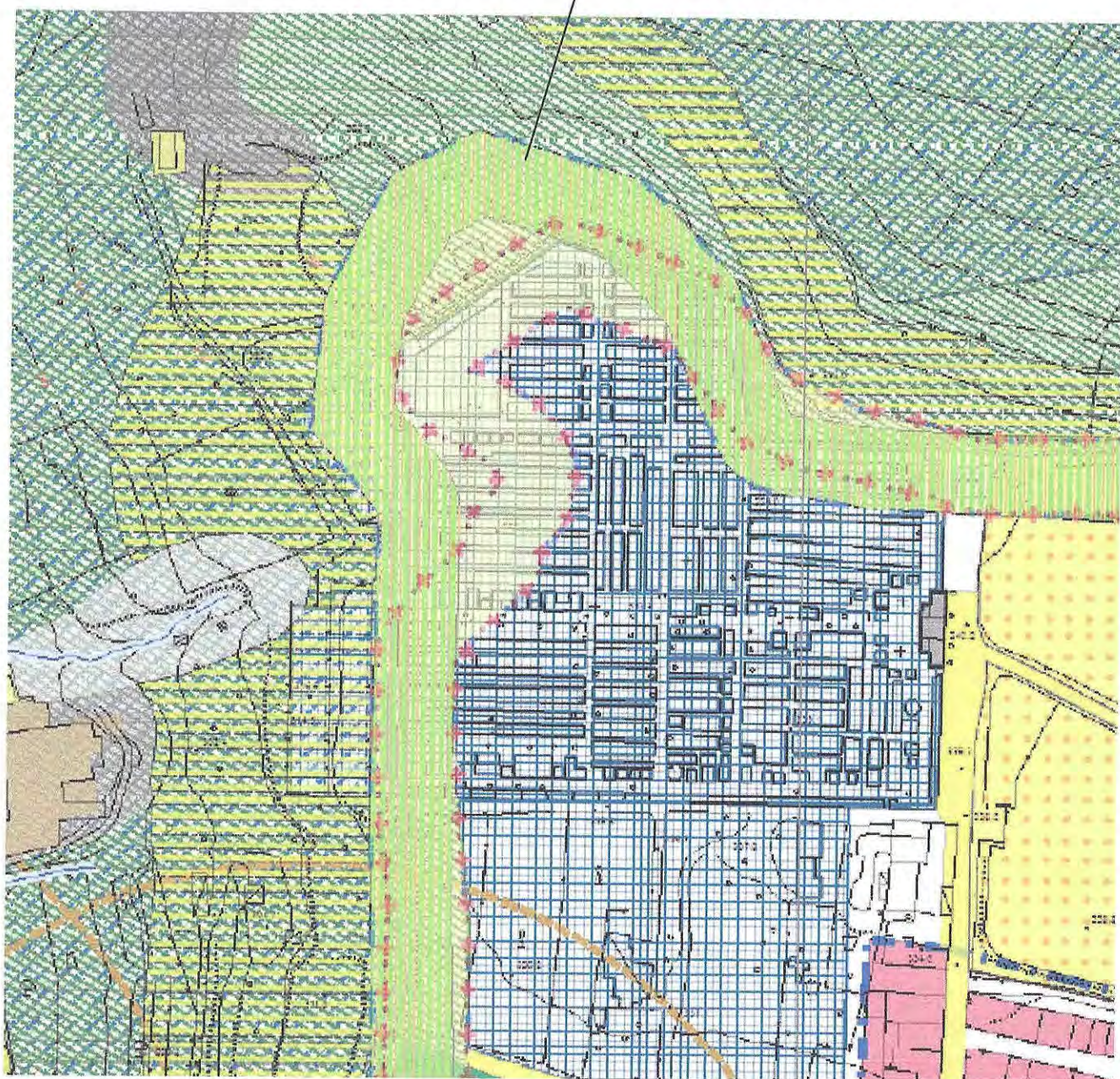


Figura 3

Area compresa tra la scuola S. Giuseppe del quartiere Trappeto, quartiere Pirillo e quartiere Spasimo.

L'Amministrazione Comunale ha altresì ritenuto indispensabile uno studio geologico di verifica dell'area tra la scuola S. Giuseppe e il quartiere Spasimo, principalmente per lo Spasimo in quanto all'interno persistono diverse attività commerciali, due distributori di benzina (*oggi solo uno*), attività artigianali (oleificio e mostificio) considerato che i proprietari non possono effettuare cambi di destinazioni d'uso che comportino aumento del carico urbanistico in quanto ricadenti all'interno della fascia di rispetto di mt 30 del vincolo geologico. Da evidenziare inoltre che lo Spasimo è un'uscita principale per le aree agricole di Niscemi con forte richiesta di carico urbanistico. Considerato che rispetto al PAI tale area risulterebbe fuori dai vincoli preposti dallo stesso e sono in corso i lavori per il consolidamento e mitigazione consistenti nella apertura di sezione (lavori alla data odierna già ultimati) regolazione ed opere di difesa a valle dell'abitato nel torrente beneficio contiguo alla S.P.10, inoltre sono previsti lavori per la realizzazione di una galleria di valico per la deviazione delle acque bianche e nere ad est del centro abitato, per i motivi sopracitati l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario far eseguire uno studio geologico al fine di aggiornare il vincolo geologico incaricando il prof. Dott. Todaro nel 2009 è che lo stesso in data 30.03.2009 ha trasmesso tutta la documentazione rimettendo sostanzialmente parere favorevole alla modifica della fascia "zona ciglio" così come rappresentato dall'allegato.

In figura 5 localizzazione con ubicazione fascia di rispetto vincolo idrogeologico PRG vigente (studio geologico D.A. 666/2002)

In figura 6 -fascia di rispetto ripерimetrata e oggetto di variante a seguito di studio del Dott Todaro.

Fascia di rispetto zona di ciglio (attuale)

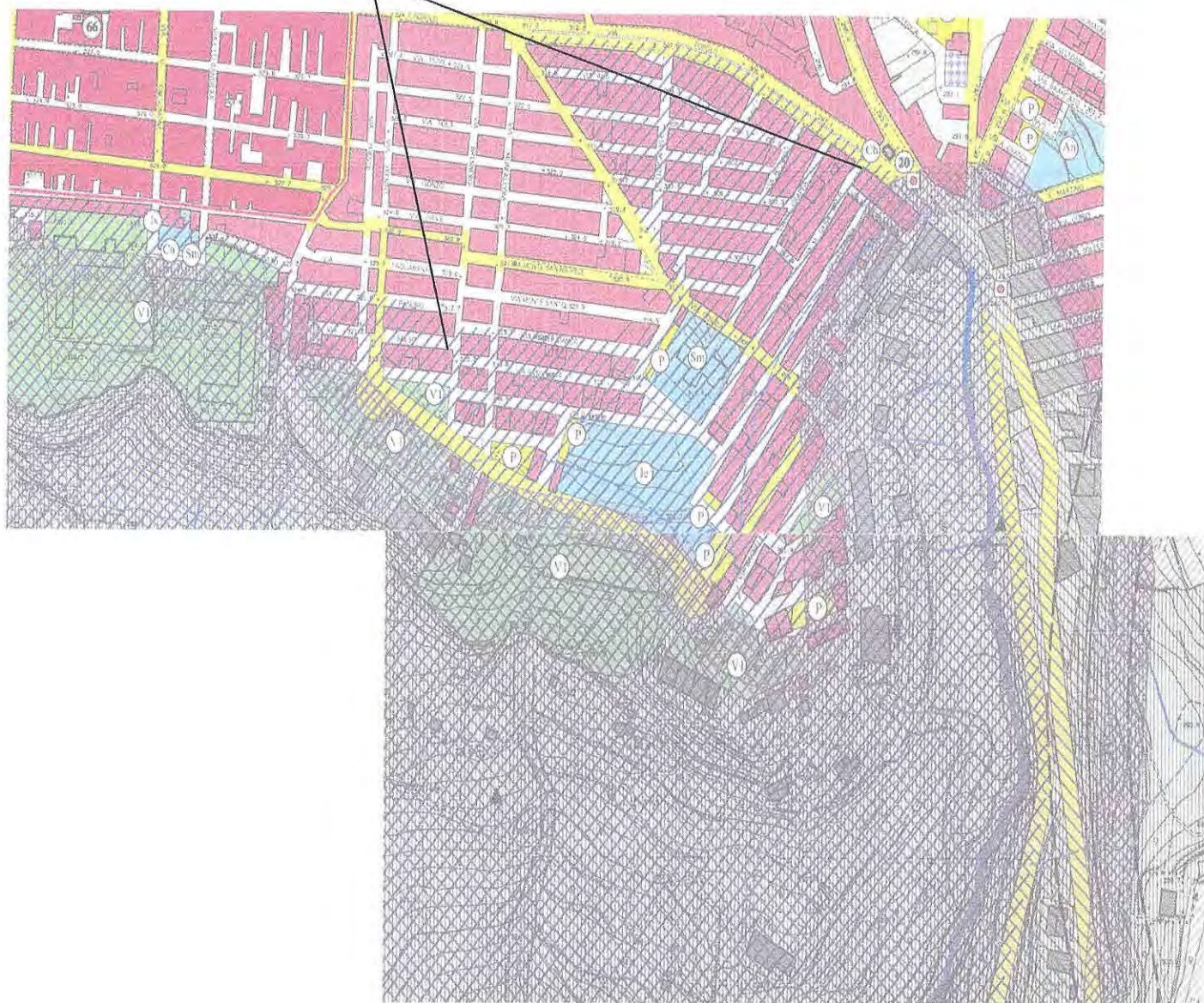


Figura 4

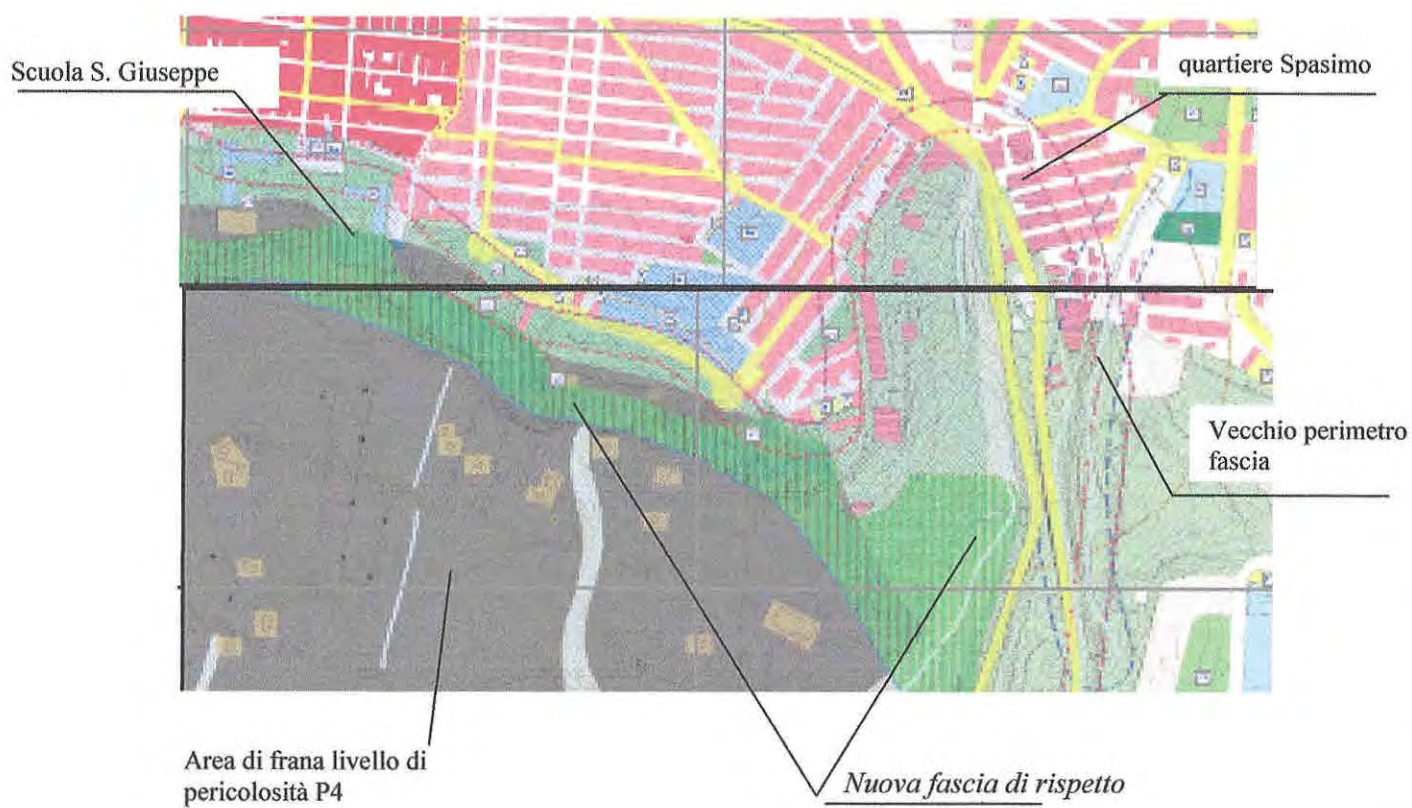


Figura 5

Area via Madonna.

In tale tratto la variante riguarda, a seguito di studio del prof. Todaro di cui al punto 3 della relazione geologica, l'eliminazione della fascia di mt 30,00 di rispetto al vincolo geologico, senza modificare il sito d'Attenzione prescritto dal PAI.

In figura 6 e 7 localizzazione con ubicazione fascia di rispetto vincolo idrogeologico preesistente ed in variante.

Situazione PRG vigente

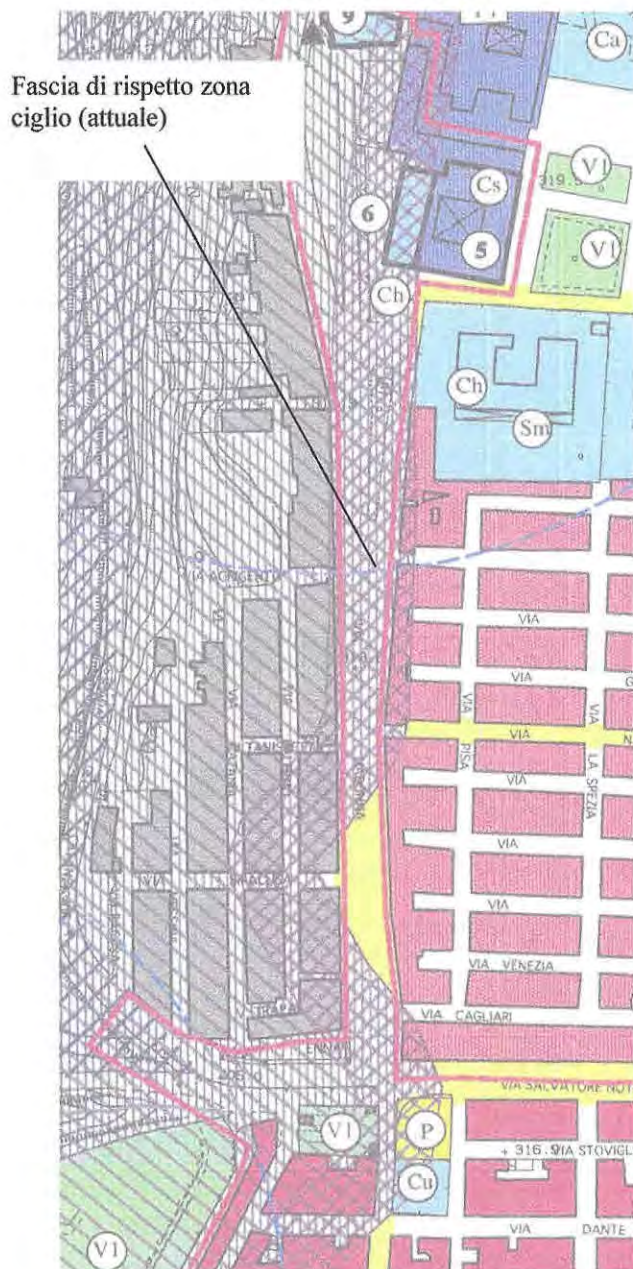


Figura 6

Previsione PRG in variante



Figura 7

CONSIDERAZIONE CONCLUSIVE

Le analisi condotte in merito alla variante urbanistica predisposta per il restringimento delle aree della fascia di rispetto del vincolo geologico, cui al DDG 666/02, mostrano come la stessa non determini impatti ambientali su territorio, rispetto alla previsioni dell'attuale Piano.

E' da evidenziare che la Variante al PRG non modifica il Piano stralcio per l'Assetto Ideologico della Regione Siciliana nè le norme in esso contenute, ma si limita all'aggiornamento e modifica della fascia di rispetto della zona di ciglio del vincolo geologico, riportato nel P.R.G. vigente, approvato con D.D.G. 666/2002, dopo i vari studi e prove e geologiche eseguite dal Prof. Dott. Pietro Todaro, al fine di verificare le condizioni geomorfologiche, geostrutturali e geotecniche favorevoli per la sicurezza con le limitazioni imposte dal Genio Civile di Caltanissetta con il citato parere ex art. 13 L.64/74.

In sintesi con la variante proposta, riguarda esclusivamente la riduzione del vincolo geologico definito dallo studio geologico allegato al PRG vigente, approvato con D.D.G. 1214 del 18.10.2006, nelle seguenti zone:

- Area urbanizzata zona Cimitero;
- Area compresa tra Scuola S. Giuseppe nel quartiere Trappeto, quartiere Pirillo e Spasimo;
- Area tratto prospiciente ad Ovest via Madonna.

Si conferma che nessuna proposta di modifica dei limiti imposti dal Piano stralcio per l'Assetto Ideologico della Regione Siciliana, Decreto Presidente Regione Siciliana n. 92 del 27.03.2007 (bacino del Fiume Gela e bacino del Fiume Acate) viene avanzata con la citata variante.

Inoltre si sottolinea che nelle zone interessate dalla variante proposta, che vengono "liberate" dal vincolo geologico, non sarà prevista né sarà possibile alcuna nuova edificazione per come disciplinato dall'art. 19 bis delle N.T.A. annesse al P.R.G. in variante che di seguito si riporta a maggiore chiarimento:

(Art. 19 bis – zona "B.1" - Tessuti urbani completati e o in via di completamento liberati dalla fascia di rispetto - Nelle zone B1 * ricadenti nelle zone precedentemente individuate in fascia di rispetto del vincolo geologico e che, per effetto dello studio di verifica geologica, vengono liberate dal predetto vincolo, sono consentite opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e mutamenti di*

destinazione d'uso senza aumento di superfici né di volume,) e dall'art. 57 commi 1,2 e 3 (Comprendono le zone individuate dallo studio geologico - tecnico come aree non idonee all'edificazione. Per esse valgono i perimetri e le indicazioni riportate nella cartografia del suddetto studio e riportate nelle tavole di Piano, oltre che le norme generali riportate nei successivi artt. 58; 58 bis, 58 ter, 58 quater, 58 quinquies e 58 sexties in relazione alla zona in cui ricadono.

Su tutti gli edifici esistenti, ricadenti nella fascia di rispetto, ai fini della tutela del rischio di frana dello "studio geologico", sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e variazioni di destinazione d'uso senza aumento di superficie né di volume che, in ogni caso, non comportino sovraccarichi di qualsiasi tipo.

Inoltre qualsiasi nuova edificazione deve arretrarsi di almeno 30 metri dal ciglio delle scarpate o dalle fasce di terreno in cui siano presenti brusche rotture di pendenza. (Adeguamento al D.D.G. 1214 del 18/10/2006).

In ultimo ai fini di una migliore lettura delle tavole grafiche, della variante, in considerazione che parti di territorio, in particolare in prossimità della città sono soggette a diverse tipologie di rischi e zone omogenee e che la sovrapposizione dei diversi retini comporta una lettura alquanto difficoltosa, generando confusione, sono state predisposte, in aggiunta a quelle precedentemente redatte, le seguenti tavole grafiche:

1. **Tav. 4a** in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;
2. **Tav. 4b** in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;
3. **Tav. 4a.1** in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
4. **Tav. 4b.1** in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
5. **Tav. 4a.2** in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;
6. **Tav. 4b.2** in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;
7. **Tav. 5a** in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;
8. **Tav. 5b** in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;
9. **Tav. 5c** in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;

10. **Tav. 5a.1** in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
11. **Tav. 5b.1** in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
12. **Tav. 5c.1** in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
13. **Tav. 5a.2** in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;
14. **Tav. 5b.2** in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;
15. **Tav. 5c.2** in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;

Niscemi li 10/02/2014

Il Capo Ripartizione Urbanistica e
Protezione Civile
Arch. P.R. Cincotta

